

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Ufficio di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Cassa Corrente della Poesia

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anna L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trist. in proporzione. Un numero separato cent. 3, arretrato cent. 10

L'ULTIMO SCANDALO

I giornali di questi giorni hanno parlato di un certo Rocca, napoletano, il quale, ventiquattranni or sono, giocava in borsa, dietro avvertimenti opportuni e preventivi datigli da uomini politici, che non lo facevano di certo disinteressatamente. Affirma la Propaganda che il banchiere, servendosi della elevata posizione politica dei complici, i quali gli fornivano i segreti di Stato, giocava alla borsa e guadagnava, dividendo poi il bottino cogli amici complacenti che gli anticipavano l'avviso di grandi avvenimenti politici. Senonchè non sempre la gran ruota della fortuna girava nel senso voluto da Rocca tanto che messosi sul precipizio di enormi perdite fu nella disperata allontano dai fini amati.

La Propaganda fa i nomi di queste personalità politiche che s'adattavano a una azione ed è poco pulito: Pon. Martini, e Pon. Talamo. — Capirete: un ex sottosegretario di Stato e un ex vicere, dell'impero d'Etiopia il primo ammette in parte i fatti, il secondo li nega ed è suffragato dalla smentita dello stesso Talamo, il quale asseriva che un certo F. che compare spesso nella corrispondenza sua, non è Ferdinando Martini, ma l'ex onorevole, perchè ora definito, Francesco Raffaele.

Il Rocca, a sua volta, protesta contro la pubblicazione che qualifica un reato. Messaggio quindi apparentemente fuori causa. Pon. Martini restavano a discutere la Propaganda il Talamo ed il Rocca quando nel garbuglio sotto fuori Nani, il quale avrebbe mandato il Lombardo a ritirare a Napoli le lettere compromettenti il Talamo. Perché, a che scopo, con quale vantaggio? Sono tutte incognite sulle quali si potrà sapere qualche cosa quando ricominceranno le sedute dell'Alta Corte.

Intanto Pon. Lepore, che fu il patrocinatore del Rocca quando questi inoltrò domanda per risarcimento di danni agli on. Talamo e Martini, azione per quest'ultimo poscia abbandonata, scrive che le lettere comparse nella «Propaganda» non corrispondono a quelle che costituivano il fondamento dell'azione promossa dal signor Rocca.

Per la cronaca notiamo da ultimo che gli on. Talamo e Martini si difendono faccemente opponendo scempiosi smentite ai documenti pubblicati dalla «Propaganda». Perché non danno a questa querela con ampia facoltà di prova? Sarebbe questo un mezzo per tranquillare l'opinione pubblica.

Nathan sindaco di Roma

Ieri sera venne insediato il nuovo Consiglio Comunale di Roma. I consiglieri popolari appena entrati nella sala consigliare furono salutati da un grande applauso del pubblico. È stato eletto a sindaco di Roma Ernesto Nathan, il quale ha avuto 82 voti, cioè tutti i voti dei consiglieri del blocco presente, più quelli di Attilio Susti e dell'avv. Sansoni, che, pur essendo stati eletti dalla minoranza, appartengono per idee politiche alla maggioranza del Consiglio comunale.

La entrate dell'erario

Le entrate per diritti doganali e marittimi nella seconda decade di novembre 1907 sono ascisse a lire 6.800.000 con una differenza in meno di un milione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Dal 1.º luglio al 20 novembre 1907 ascesero a lire 106.700.000 con una differenza in meno di sei milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

3. APPENDICE DEL «PAESE»

IL «MORTO»

— (NOVELLA) —
Ci avanzammo adagio, cercando con l'occhio la cassa.
Non c'era. In fondo alla stanza su un letto bigio, alto come un catafalco, si distinguva una forma umana immobile.
Volevo voltare i tacchi, ma Eligio mi trattene per un braccio e disse: — Sta fermo, animale: bisogna vedere che cosa c'è.
— E' un morto.
— Hai paura dei morti, bamboccio?
— Eh, no!
E per far vedere che non avevo paura mi avanzai di più, tirando fuori

Cronache provinciali

Moggio Udinese

Fiori d'arancio
25 — (Nane) — Oggi un fausto avvenimento allietava la famiglia dell'Egregio sig. Domenico Tolazzi: la di lui gentile figlia signorina Albina, si è unita col dolce nodo d'Imena, al bravo e distinto giovine Signor Daverio Giovanni.

Oltre una trentina di parenti ed amici, convennero ad un sontuoso banchetto, offerto da stor. Mani in casa sua, e l'allegria regnò sovrana fino alle tardi ore della notte.

Un'orchestrina colla sua briosa nota allietava maggiormente il convegno.

Agli sposi porgo i miei più sinceri auguri, ed al sig. Tolazzi giungano i ringraziamenti di noi tutti.

Rohi del «crak», «Grolli Pasquati»

A proposito del fallimento del banco Siroli-Pasquati di Gemona, anche a Moggio si deplora il disastro finanziario di oltre mezzo milione di lire, derivante da grandi e piccoli depositi affidati al suddetto banco.

Rettilica

A rettilica di quanto è comparso nel N. 279, della Patria del Friuli, in data 22 corrente mese. La prego a pubblicare quanto segue:

1. Non è affatto vero che la locale vecchia Società Operaria di M. S. «Fratellanza» abbia fatto pessima riuscita, dato il numero costante di soci e le floride condizioni finanziarie.

2. E' ancor meno vero che i componenti la suddetta Società, intendano dimettersi per inserirsi nella nuova costituzione di S. Giuseppe o per «fondere le due consorelle».

Si comprende che qualcuno abbia interesse a diffondere simili notizie tendenziose, ma fortunatamente per ora, non trattasi che di puerili fantasmi del corrispondente della «Patria» o di più desiderati dai dirigenti la nuova Società Cattolica-Apostolica di San Giuseppe.

Nimis

Fermento la rissa

25. — In una rissa scoppiata ieri sera tra alcuni giovanastri del paese, certi Pietro Antonutti e Giovanni Zenobio ne uscirono colla peggio.

Il primo infatti si ebbe delle contusioni multiple alla testa ed alla faccia, e due ferite più gravi di punta e taglio, guaribili in giorni 20. Il secondo riportò graffiature alla faccia e ferite di poco conto, guaribili in giorni 10.

Si deplora il succedersi troppo spesso di baruffe e schiamazzi che accentrano sempre più a rimeridire, dato specialmente il ritorno in paese degli emigranti, e tra questi, di parecchi aventi spiccata tendenza teppistica.

E la pubblica sicurezza lascia, a dir vero, molto a desiderare, a malgrado delle ripetute pratiche presso le Autorità superiori per aver qui una Stazione di carabinieri.

Mah! Per questi non anche di troppo le occupazioni di genere politico...

Uno scorcio

vero e proprio, si può chiamare il lavoro di scolo delle acque, eseguito di questi giorni nella via principale del borgo Centa.

I poveri abitanti delle case laterali sono ora costretti a dei veri e propri esercizi di aerobatismo per entrare nelle loro abitazioni; senza contare il bruttissimo aspetto che danno i ponticelli di nuovo genere apposti ai limitari delle porte.

Non sappiamo se i privati, tesi così nei loro interessi, si adatteranno al fatto compiuto; per conto nostro troviamo deplorevolissimo il fatto che in Nimis non si trovi persona tecnica capace di dirigere un po' meglio i lavori pubblici e la manutenzione stradale.

Francesco Cogolo callista

(via Savoguarda n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. Unico in Provincia.

— precauzione stupida — la mia pistola.
Ci avvicinammo più e più. Era proprio un cadavere. La labbra esangui, il volto terreo, l'occhio azzurro semiparso mi incutevano un terrore da non si dire.
— Che sia quell'asino dell'ingegnere? — disse affettando coraggio.
— Taci — brontolò Eligio... e rispetta i morti.
Egli si era avvicinato al catafalco e aveva messo la mano sulla fronte fredda del cadavere.
Questo, non ha più bisogno di noi — disse cnicamente.
Allora si vide una cosa non più umana, una cosa che nessun mortale oserebbe sognare.
Il supposto morto balzò in piedi sul

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

Per l'Università italiana a Trieste

Giovani, non bastano i comizi!

Il grido d'indignazione scoppiato in Italia, alla notizia delle nuove sopraffazioni patite dai nostri fratelli d'oltre confine, ha avuto un'eco, notevole ecc., anche nella nostra Udine.

La protesta che uscì dal privato Comizio di sabato sera, e che venne consegnata in un vibrante ordine del giorno, attesa solennemente tutto il fervore patriottico della gioventù udinese. Era la generosità del sangue latino che spontaneamente parlava.

Ma può bastare ciò? No. Non è con solerti passeggeri che si può pretendere di rimediare ad una condizione di fatto irrazionale ed illogica. La gioventù dell'oggi è diversa da quella di un trentennio fa.

Allora il bollor giovanile si estrinsecava sui campi di battaglia, e la feroce dell'anima italiana aveva largo campo a manifestarsi là dove fiocavano le palle, e dove, arrischiando la vita, si poteva votarsi per il trionfo dell'idealità.

Oggi no; i tempi sono mutati: la terribile cavalla indomita non percorre più trionfalmente la ampia via del mondo.

La diplomazia l'ha domata. Ma da diplomazia a diplomazia ci corre l'austriaca e a base di prepotenze e di imposizioni: l'italiana di remissività e di acquiescenza.

A no, nella nostra politica non c'è proprio niente dello spartano «obbedisco» di Garibaldi.

Pensino a ciò i giovani! Nei giorni presenti le giovanili energie non devono accontentarsi di far sapere ai fratelli che noi condividiamo i loro dolori.

Sterile soddisfazione!

La politica ha fatto ormai capolino nella scuola, com'era imperiosamente richiesto dall'evoluzione dei tempi.

L'azione quindi dell'elemento studentesco non deve più essere soggetta all'influenza di avvenimenti improvvisi, ma deve essere coordinata e costante.

Non basta che esso raccolga gli effetti, bisogna che studi sempre la causa.

E' l'esame dell'opera del Governo che incombe oggi alla gioventù.

Se noi ed i nostri fratelli di là del confine siamo calpestati dall'alleanza, è semplicemente perché il Governo teme le osservazioni austriache e ci lascia calpestare.

L'Austria si fortifica irrimediabilmente ai propri confini, e ci impedisce di fare altrettanto ai nostri.

Ma fa di più: impone che le nostre basi di mobilitazione sieno allontanate dai confini, e perciò il nostro distretto ha esultato a Sacile, con quali conseguenze strategiche abbiamo già visto nei numeri precedenti.

Osservino tutto ciò con occhio vigile i giovani, e poscia, nel loro sano criterio giovanile, non perturbato da estranee influenze, nella generosità del loro animo, troveranno che è troppo poca cosa gridare «abbasso l'Austria!».

I benefici effetti del Forno Comunale

I prezzi del pane di ordinario consumo per chilogramma, oscillarono nel Veneto da un minimo di 30 centesimi a Udine a un massimo di 46 a Padova.

profonda dell'al di là, una voce di tomba, disse piano, con un accento gelido, metallico:
— Sono morto!
Dai brividi correvano per la mia vena, e sentivo che il gatto non mi reggevano più. Il cadavere ora si muoveva a lenti passi, facendo ondeggiare tutto quel lugubre pavimento di ottone.

Con un colpo secco Eligio aprì la porta e si precipitò nel corridoio; io dietro a lui come un pazzo.

L'uscio di vetro era ancora aperto. Eligio passò, e di colpo caddo disteso al suolo, per non più rialzarsi. Centomila suonarie elettriche spararono tutta la casa squillarono follemente come anime terrorizzate.

Saltai il corpo d'Elegio, e mi accorsi che era caduto su una piattaforma

L'odissea degli emigranti

Il buon cuore degli operai friulani

Siamo venuti in questi giorni a conoscenza di un doloroso fatto che ha gettato nella più squallida miseria tre sfortunati ancora in tenera età e la madre loro al Manicomio Provinciale.

Verso la metà di marzo del corrente anno, certo Giuseppe Pravisani in Gregorio, ammogliato con tre figli, abitante ai Casali Sartori (Paderno) partiva alla volta di Genova e quindi si recava in America — a Buenos Aires — dove altri operai di Paderno si erano recati fin dall'anno precedente.

Il Pravisani qui faceva il carrettiere, ma poiché tal mestiere non gli importava che a stento di mantenere la propria famiglia, pensò di salpare l'Oceano, illudendosi — il poveretto — di incontrare fortuna.

Purtroppo gli anni son cambiati, tanto che è diventato popolare e proverbiale il motto: «non c'è più l'America» che, si vuol dire a coloro che fan castelli in aria...

Così toccò al Pravisani. Il povero uomo che non aveva fatto altro che il carrettiere in vita sua, si proponeva di adattarsi a qualunque lavoro, pur di far fortuna, pur di inviare alla moglie qualche bel vaglia di denaro...

Ma la sorte gli fu avversa ed anche per lui spuntarono giorni tristi...

Intanto la moglie attendeva sempre notizie dal marito. Ma che cosa doveva scrivere il povero uomo? Che lingua dalla miseria? Che non poteva trovar lavoro? O non provava già abbastanza dolori l'infelice donna, costretta a lavorare a giornata i campi per provvedere un boccone ai tre figliuoli di malici, di sete e di quattro anni e mezzo?

Dal marzo all'agosto passarono 5 lunghi, eterni mesi, ed il Pravisani non scrisse una sola volta.

Questo silenzio inexplicabile accorò talmente la disgraziata donna che in breve ammalò.

L'infelice si chiuse in assoluto mutismo, divenne cupa, triste; chi la vide verso la metà d'agosto affermò ch'essa era diventata un'autonoma...

Lo scarso nutrimento, il pensiero doloroso sulla sorte del marito, ebbro ben presto le loro conseguenze sulle facoltà mentali della povera donna: un triste giorno ella fu dovuta accompagnare al Manicomio!

La triste notizia attraverso l'Oceano e giunse all'orecchio del marito, il quale finalmente si decise a scrivere, inviando una lettera al figlio maggiore, undicenne.

Era tutt'altro che lieta quella lettera: il Pravisani diceva al figlio di essere ammalato e lo pregava di rivolgersi allo zio Angelo Pravisani — il quale mosso a pietà per tre nipoti li aveva già raccolti in casa sua — perché gli facesse tenere il denaro per compiere il viaggio del ritorno.

Il disgraziato uomo chiedeva notizie della moglie sua, poiché gli era stato detto ch'era morta.

Il figliuolotto rispose al padre, confortandolo e assicurandolo che la madre migliorava, ma quello scritto non giunse nelle mani dell'emigrato, poiché egli morì nei primi giorni del corrente mese, vinto dal mal di cuore e più che tutto forse dalla disperazione di vedersi così bersagliato dalla sfortuna.

Egli è morto laggiù, nelle lontane contrade dell'America, in un qualunque Ospitale, senza la parola di conforto d'una persona cara...

Abbiamo detto che a Buenos Ayres si trovano a lavorare molti operai di Paderno, Vat, Reivars ed altri paesucchi vicini a Udine.

Furono essi, che spinti dal generoso sentimento che viene dal cuore,

senza dubbio inclusa in un circuito elettrico ad alta potenza.

Corsi, abbasso, traversai in due salti il giardino, saltai il muro e andai a cadere... sotto le ruote di quattro amorevoli guardie in bicicletta che ruotarono in terra tutte e quattro, ma leccero in tempo a rialzarsi e a condurmi...

Fulminai sulla terra! All'udienza quel caso d'ingegnere ebbe il coraggio di far ridere a crepapelle pubblico, avvocati e giudici, spiegando il meccanismo del suo autonoma brevettato e del catafalco, dentro a cui giaceva il vero «morto»; i biglietti da mille!

C. D.

FINE.

raccosero una bella somma di denaro e pensarono a dare onorata sepoltura alla salma dell'infelice Pravisani.

Abbiamo avuto sotto l'occhio la lista delle offerte e troppo lungo sarebbe il pubblicarle tutti i nomi dei sottoscrittori.

La colletta fruita tanto che fu possibile pagare le spese del funerale, ed il ricavato — lire 147,85 — venne inviato al fratello del defunto, Angelo Pravisani (ancell' egli abitante ai Casali Sertori) il quale, come dicemmo più sopra, si è preso con sé i tre poveri orfani; egli che è già padre di due figliuoli...

Il povero papà ci ha raccontato la dolorosissima storia e volle che a suo nome ed a nome degli sfortunatissimi nipoti vada dalle colonne del Paese un grazie di cuore a quei generosi operai friulani, che oltre all'aver pensato alla salma del disgraziato Pravisani, inviarono agli orfani quel denaro che potrà servire a ripararli dai rigori dell'inverno che s'avanza.

Non additiamo al buon cuore dei cittadini questo caso pietosissimo, e la sorte di quei tre orfanchelli?

Federazione Nazionale dei Daziari (Ruolo Impiegati)
Le elezioni

Fra breve gli iscritti alle Sezioni aderenti alla Federazione dei Daziari (Ruolo Impiegati) sono chiamati alla nomina dei membri componenti il Comitato Centrale.

La Sezione udinese segue l'esempio della forte Sezione di Milano e propone ai soci la seguente lista di nomi di persone che hanno fin qui dato serio affidamento di occuparsi delle cose inerenti la Federazione e sopra tutto degli interessi della classe.

Ci congratuliamo di vedere fra i nomi proposti quello dell'egregio Rivisondino signor Biasutti Enrico, conoscendo quanto egli si occupi per l'ingrandimento morale ed economico di tutta la grande famiglia degli impiegati daziari.

Ecco pertanto l'intera lista dei proposti a formare il Comitato Centrale: Presidente: Cappellotto Cav. Giambattista, Direttore Dazio, Padova. — Membri: Bobone Avv. Giacomo, Ispettore Dazio, Sanvito, Biasutti Enrico, Ufficiale Dazio, Udine, Cavallotti Pio, Direttore Dazio, Casale Monferrato, Cecchin Pio, Direttore Dazio, Andria, Episcopo Luigi, Direttore Dazio, Reggio Calabria, Mariani Luigi, Maresciallo Dazio, Milano, Ricci Alberto, Vice Brigadiere Dazio, Ancona, Straus Sobasiano, Verdicatore Dazio, Catania, Tognana Vittorio, Ufficiale Dazio, Padova, Vecchi Oreste, Vice Brigadiere Dazio, Bologna. — Riservisti: Castoldi Luigi, Brigadiere Dazio, Milano, Passaglia Gino, Ricevitore Dazio, Viareggio, Vighi Cesare, Ricevitore Dazio, Rovigo.

Gongedamento anticipato di classi

Il ministro della guerra ha ordinato che siano inviati anticipatamente in congedo i militari di 1ª categoria di cui appresso:

1. I militari di tutte le armi o corpi che si trovano in una delle seguenti condizioni e ne facciano domanda ai rispettivi comandanti del Corpo:

a) quelli della classe 1886, non ferma di tre anni compiuti, ben inteso, i volontari che ripresentano, isolatamente, il servizio dal 9 marzo 1905; sino a tutto il 20 ottobre 1905, giorno precedente a quello in cui fu iniziata la chiamata generale dei militari della classe 1885, a mano a mano che vengano a compiere 33 mesi di effettiva permanenza sotto le armi;

b) quelli della classe 1886 effettivamente iscritti o designati per la ferma di due anni, esclusi s'intendo i volontari ordinari che isolatamente dal 9 marzo 1905, precedente a quello in cui fu iniziata la chiamata generale dei militari della classe 1885, sono andati a compiere 22 mesi di effettiva permanenza sotto le armi;

c) quelli della classe o ferma suddetta che avendo servito, prima del concorso alla leva, per più di sei mesi quali militari, prescelti per dati servizi, non possono per il paragrafo 846 ed il regolamento sul reclutamento essere trasferiti alla classe anzioriore, e quelli che per aver servito più di 9 mesi e meno di 15 ottennero il trasferimento in classe, il ricambiamento dal servizio di questi ultimi militari sarà effettuato il giorno in cui computato il servizio prestato, prima del concorso alla leva con quello prestato dopo, vengono a compiere rispettivamente 33 o 22 mesi di effettiva permanenza sotto le armi, secondo che trattasi di militari della classe 1885 con ferma di 3 anni, o di militari della classe 1886 con ferma di due anni.

2. Saranno inoltre inviati in congedo anticipato i militari di prima categoria con ferma di 3 anni che all'applicazione dell'art. 139 della legge sul reclutamento furono o saranno trasferiti alla classe 1885, e quelli con ferma di 2 anni trasferiti per la stessa ragione alla classe 1886, e quelli che continuano rispettivamente 53 o 22 mesi di effettiva permanenza sotto le armi.

Per la Stazione di Pontebba

L'Associazione Commercianti ed Industriali del Friuli, ha chiesto al direttore delle Ferrovie di Stato il seguente telegramma:

Comm. Negri, Direttore Compagnie Ferrovie Stato

VENEZIA

Confermo mie note dieci e trenta Settembre e indico ottobre riparti; ma domanda per provvedimenti piano scartatore Pontebba resisi ormai urgentissimi.

Associazione Commercianti Industriali Friulani

Un vivace ordine del giorno dei democratici cristiani

Si comunica: «I Democratici Cristiani del Circolo Gioventù Nova»

Vista una nota di cronaca del Circolo di lunedì 25 novembre, che annunzia la costituzione di un Circolo giovanile chiamato democratico cristiano;

Considerando che la Democrazia Cristiana italiana è oggi organizzata nella Lega Democratica nazionale, naturale sviluppo di quel moto vasto e complesso che in Italia da vari anni rese popolari i principi del movimento cristiano sociale iniziato in Germania da Mons. Ketteler;

Considerato che il nuovo Circolo sorto sotto gli auspici del partito clericale cittadino per ingenerare equivoci e intralciare, con arti subdole, degne di una setta, il libero sviluppo della democrazia cristiana autentica; protestano

contro i fondatori del nuovo Circolo e li invitano a private o pubbliche discussioni sul programma della democrazia cristiana con tutte le garanzie di correttezza e di sincerità cui devono ispirarsi gli uomini della vita pubblica.

I nuovi francobolli da 25, 40, 50 centesimi

L'officina carte e valori di Torino sta occupandosi della fabbricazione dei nuovi francobolli da centesimi 25, 40 e 50 che imitano quelli da cent. 15, fabbricati dalla officina calcografica di Roma, colla differenza che invece di essere eseguiti col sistema calcografico sono fabbricati col vecchio sistema delle incisioni o l'effigie sovrana è rivolta a sinistra anziché a destra.

Quando l'officina di Torino sarà provvoluta del macchinario occorrente, tutti i francobolli saranno fabbricati col sistema calcografico e saranno uguali tra loro nel colore e nell'indicazione del prezzo.

I francobolli da 25 cent. sono di colore turchino chiaro, quelli da 40 cent. di colore bruno e quelli da cent. 50 di colore porpora. Detti francobolli potranno essere messi in vendita nella seconda quindicina di gennaio o nel febbraio. L'officina dovrà fabbricare circa 15 milioni di francobolli da 25 centesimi, 20 milioni da cent. 40 e 2 milioni da cent. 50.

Teobaldo Montico a Ferrara

Tempo addietro abbiamo informati i nostri lettori come Teobaldo Montico, il valente artista di canto nostro cittadino, cantasse con successo al Teatro Tosi-Horghi di Ferrara.

Sabato sera ebbe luogo la sua serata d'onore con la «Bobbè» di Puccini, o s'altro testi di registrare ch'egli riportò un vero trionfo.

Ecco come ne parla la *Provincia di Ferrara*: «Molto pubblico è accorso ieri sera per festeggiare il basso sig. Teobaldo Montico, l'unico artista che cantò in tutte e tre le opere.

«Accolto sin dal suo primo apparire da vivi applausi, eseguì magnificamente la parte di Colline.

«Durante tutta la stagione s'è onestrato nelle tre opere ottimo artista, possedendo una voce potente, una straordinaria padronanza di scena ed abilità grandissima nel truccarsi.

«Intusussimò coll'esecuzione della «Calunnia» nell'opera «Barbiero di Siviglia», riuscendo a fare, senza sforzo alcuno, per ben due volte un «sol», nota che per la voce di basso presenta non comuni difficoltà. Dello splendido brano si volle il bis.

«L'impresa offerse al valoroso artista oggetti di valore.

«Noi ci congratuliamo vivamente con lui».

È la *Gazzetta Ferrarese*: «Teobaldo Montico, il simpatico e applaudito Colline nella *Bobbè*, ci ha dato per la sua serata una inappuntabile interpretazione della famosa *Calunnia* nel *Barbiero di Siviglia*. «I suoi mezzi vocali trovarono modo di esplicarsi in tutta la loro estensione e potenza; ed il suo canto accompagnato da una carretta azione ed ingegno, diremmo quasi, da una suggestiva truccatura, riuscì di rara efficacia.

«Il pubblico gli fu largo di applausi e volle il bis della romanza che gentilmente concesse.

«Gli furono presentati splendidi doni.

«Giungano graditi all'egregio artista i nostri «auguramenti vissuti».

All'antico carissimo auguri di sempre: nuovi e meritati trionfi.

Medico disponibile per supplenza anche lunghe, gratuitamente in pianura. Rivoglia. Amministrazione del Paese

Il "crak", Stroili-Pasquali

Alle diffuse notizie pubblicate ieri intorno a questo «solenne crak» che tanto interessa il mondo commerciale, ecco abbiamo da aggiungere.

Ieri il cav. Stroili ha presentato alla Cancelleria del Tribunale il bilancio del Banco.

All'esposizione delle cifre, il cav. Stroili fra precedere alcuni processi. Egli rileva che secondo il sig. Giudice istruttore ebbe a procedere al sequestro di libri e carte del Banco, egli non può che in via approssimativa formulare il prospetto dei debiti e crediti, senza poter assolutamente dar conto dei profitti perdite e spesi.

Però anche dal bilancio approssimativo ercito cogli elementi forniti dal direttore signor Cozzi, si rileva subito che nessuna spargoglio vi sarebbe ove i crediti Ottaglioli, eredi Liva ed eredi Calligaro fossero seriamente valutabili. Invece pare che ben poco assegnato si possa fare sui crediti Calligaro e Liva. I rapporti del Banco con costoro datano da vari anni. Essi iniziarono con Giovanni Calligaro (Seugelin) negoziante in ferramenta e scorticista e con Giovanni Liva di Artegia, pure negoziante in vini e scorticista.

Continuando, il cav. Stroili afferma d'ignorare come avvenisse che il conto rispettivamente di questo duo ditto salisse a così rilevante somma, senza possibilità o quasi di realizzo nemmeno dei terzi obbligati, non avendo potuto avere spiegazioni esaurienti nemmeno dal Direttore Cozzi.

Comunque, certo è che il Liva Gio. Batta si è assentato da Artegia senza dar notizie di sé e che i Calligaro furono prececati il 25-26 ottobre 1907 per lire 228,575,40 a ministero dell'ufficio giudiziario Arcebellini, nulla pagarono.

Però il fallimento del Liva è esteso ai suoi figli ed alla vedova; quello del Calligaro agli eredi figli Fausto, Rinaldo, Arturo, Noemi e Fabiola in Giuseppe Baldissara di Gemona.

Il cav. Stroili presenta il seguente riassunto della situazione:

Attivo L. 6.270.820,30
Passivo L. 4.578.470,92
Civanzo L. 1.841.349,38

Naturalmente il cav. Stroili pone in attivo tutto l'importo (che si crede sempre si aggiri intorno alle 70.000 lire) di cambiali false messe in circolazione dal Liva e quello a firma di comodo stilate dal Calligaro.

Ci si dice che il curatore provvisorio dei Calligaro, avv. Ermete Tavasani, che fu anche ieri a Boia, abbia trovato un vero caos in quella gestione. Chissà quanto tempo ci vorrà per sbrogliare l'intricatissima matassa!

Sappiamo pertanto che gli eredi Calligaro chiederanno al Tribunale la revoca del fallimento stesso per il motivo che le operazioni cambiarie già in corso furono semplicemente rinnovate e gradatamente ridotte dai minori secondo l'autorizzazione del Tribunale. Si assicura inoltre che nei vari altri commerci gestiti dalla Ditta, nessuna sospensione dei pagamenti si sia verificata.

Però la posizione si riduce a ricercare quale sia stata la realtà degli antichi rapporti del Calligaro col Banco Stroili di Gemona.

La notizia ha prodotto penosa impressione nel Distretto di Gemona trattandosi di giovani che si trovano coinvolti nel «crak» per liquidare la posizione del padre.

Il giudice istruttore ha spiccato mandato di comparizione contro il cav. Stroili e il dott. Pasquali, i quali dovranno essere interrogati intorno alla ingente somma costituita da cambiali fittizie ed a firma falsa.

Il cav. Stroili dovrà inoltre dare spiegazioni sul fatto della vendita fatta alla moglie di tutta la sua sostanza.

Pagamento della rendita

Rinnoviamo la seguente comunicazione sul pagamento semestrale della rendita: Il Ministero del Tesoro ha determinato che il pagamento della rendita delle rendite consolidate 3,75 e 3,50 per cento, al portatore e miste di scadenza al 1º gennaio 1908 abbia principio presso tutte le Sezioni di R. Tesoreria provinciali col giorno 25 del corrente mese di novembre e che il pagamento delle rendite nominative dei medesimi consolidati e del consolidato 4,50 per cento si effettui a cominciare dal 10 dicembre; eccezione fatta per le rendite vincolate ad usufrutto od a speciali condizioni di decadenza.

Gara alla bocca

Ieri l'altro nel pomeriggio, nel cimitero dell'osteria «Al Cacciatore» in Via Pracechio, seguì una sfida alle bocce tra i noti giocatori Cautini Luigi e Ferrante Antonio.

Vincitore risultò quest'ultimo, lo sfortunato, che venne acclamato dai molti presenti.

Dunonica prossima il vincitore accorderà la rivincita al perdente.

Occhio alle palle!

Si avverte che da oggi 26, 27 e 28 corr. mese dalle ore 11 alle 15, i militari della Compagnia del R. R. Carabinieri qui di stanza, eseguiranno il tiro al bersaglio nel Poligono di Godia.

LA RECITAZIONE di BERTO BARBARANI È RIMANDATA

Questa mattina abbiamo ricevuto un «espresso» da Berto Barbarani in cui l'illustre poeta ci prega a volere rimandare la data della sua recitazione nella nostra città, dovendo egli, la sera del 30 corr., recarsi a Riva di Trento per una recita a favore dei danneggiati dal terremoto di Calabria.

Fissarono prossimamente la data, e pubblicheremo l'attraentissimo programma.

La gran fiere di S. Caterina Concorso straordinario

Da anni non si ricorda a Udine un concorso così straordinario di forestieri e provinciali per la gran fiere di S. Caterina.

Certo che anche il tempo splendido concorre a favorire il movimento; infatti ieri la giornata — se si eccettuano la prima ora del mattino — è stata tutt'altro che rigida.

La città si mantiene animatissima, tutti gli esercizi pubblici devono aver fatto affarone.

I mercati ebbero un esito splendido così per numero degli animali portati sulla piazza, quanto per le vendite che furono effettuate.

Le seguenti cifre approssimative e piuttosto inferiori alle reali stanno a dimostrare il movimento degli affari: Cavalli 583. — Venduti N. 210 da L. 60 a L. 635.

Asini 72. — Venduti N. 32 da L. 35 a L. 90.
Muli 17. — Venduti N. 9 da L. 405 a L. 190.
Bovini 822. — Venduti pari 70 da L. 800 a L. 1350.
Vacche 1266. — Vendute N. 741 da L. 85 a L. 515.
Vitelli 754. — Venduti N. 188 da L. 48 a 280.

In piazza Umberto Primo

Il movimento è stato, naturalmente, straordinario. I forestieri ed i provinciali si riversavano a frotte per vari padiglioni per ammirarvi le decantate meraviglie.

Specialmente il Cinematografo di L. Roatto incontrò il maggior favore del pubblico e durante l'intera giornata, l'ingresso furono presi addirittura di assalto.

Anche il Circo Zavatta, l'Atto Cinematografo, il Museo, il Bersaglio, la Mostra ecc. — fecero affarone.

Malgrado la grande folla di pubblico che stazionava in Piazza Umberto I e nelle prove dei cavalli nell'altissimo del giardino, non si ebbe a deplorare alcun grave incidente, ciò è merito principalissimo dell'Ispettore Urbano signor Ragozzoni per il modo con cui seppe disporre e dirigere il servizio di vigilanza.

Non vi fu che un ciclista il quale rimase investito da un cavallo. Di ciò parliamo in altra parte del giornale.

Pro Navigazione Interna

Ecco l'ordine del giorno approvato dai rappresentanti dei Comitati veneziano, triestino e friulano, per la navigazione interna, nell'adunanza del 24 corrente:

1. I rappresentanti dei Comitati locali per la navigazione interna di Venezia, Treviso ed Udine riuniti presso l'on. Deputazione Provinciale di Venezia; Letto il Regolamento del Comitato locale di Udine che più completamente provvede all'azione che deve proporsi ogni comitato;

Ritenuto opportuno armonizzare gli sforzi per l'esplicazione della rispettiva attività

deliberano

1. di proporre ai rispettivi Comitati locali di uniformare, quanto più sarà possibile i relativi regolamenti nella parte riguardante lo scopo e i mezzi amministrativi e finanziari dei Comitati stessi ed in particolar modo assicurandosi il concorso di una commissione tecnica nel loro seno per agevolare la formazione di progetti esecutivi.

2. di provocare dai rispettivi Comitati la determinazione del programma minimo dei lavori più urgenti e più utili per la buona navigazione delle rispettive Provincie e procurando quindi il concorso delle altre Provincie che a tali lavori fossero cointeressate.

3. di rimettere a successive adunanze gli ulteriori accordi.

Un ciclista investito

Certo Vittorio Emanuele Fabbro di Giacomo d'anni 41, contadino alle dipendenze del cav. Romano Venier consigliere provinciale abitante in Villorba, ieri alle 11 ant girava intorno all'altissimo del Giardino Grande su un calesse trainato da un cavallo che spingeva al trotto anche di fronte ai baracconi dove stava agglomerata una quantità di gente.

Ad alcuni fu possibile di evitare un investimento; non così a certo Pio Cussig di Antonio d'anni 29, bracciante da Savorgnan di Torre, il quale per di là transitava colla bicicletta a mano, investito ed atterrato, riportava ferioni ad una mano e ad un braccio e la bicicletta rimaseva sconvolta.

Gli "uomini d'ordine", contro l'Autorità

Il *Giornale di Udine* nei ieri replicato al nostro articolo sulle «persecuzioni ai fornai», persecuzioni compiute dall'Amministrazione Comunale per far rispettare il regolamento che riguarda l'abolizione del lavoro notturno.

«Mentre nel primo articolo il foglio clericale moderato, eccitava i fornai alla disobbedienza ad una ordinanza sindacale che altro non era se non la riannullata di un patto liberamente concluso fra proprietari, lavoratori e autorità municipale, ora — con lodovole esasperazione — ricorresse che i fornai hanno il dovere di «mantenere il nuovo patto stipulato col Comune».

Proseguendo il concetto che l'Autorità Comunale non ha facoltà di emanare regolamenti quando manchi una legge generale dello Stato. Ci limitiamo a dondolare al *Giornale di Udine* che cosa intenda per regolamenti, chi di può fare, e a chi spetta di farli osservare, quando sono stati approvati. Ciò, si capisce, a complemento della nostra modesta cultura.

Servoliamo sulla affermazione che «le ordinanze del Sindaco non hanno sanzione e perciò non può farle». C'è un Ufficio di polizia urbana, che eleva contravvenzioni ai trasgressori dei tanti e svariati regolamenti municipali, che può, in proposito, fornire al collega del *Giornale di Udine*, utili informazioni.

Ed eccoci alla chiusa: «Il Paese ha torto di rimproverarci perché noi protestiamo contro le invasiioni notturne del pattuglione comunale e dichiariamo che saremo pronti a respingerle».

Nulla noi abbiamo a ridere: solo vorremmo vedere il dott. Furlani tentare l'esperienza...

Segnaliamo, ad ogni modo, le idee ed i propositi sovversivi dei sedicenti uomini d'ordine.

Per una targa in bronzo al monumento di Garibaldi

Offerte di concorso dei Friulani mediante sottoscrizioni di 10 centesimi: Il direttore delle Glande Giacomelli sig. Misa L. 1.

Società omica e Pietro Zorutti, — Nazionali Francesco, Nascimbeni Felice, Nascimbeni Luciano, Nascimbeni Alessandro, Nascimbeni Sante, prof. Vianelli, Madressi Siltin, Bissari Enrico, Angelo Novatielli, Carlo Moraglio, Luigi D. Augusto Piccoli.

«Anno M. Volpe» — Il com. M. Volpe L. 3. Stabilimento serico «A. Prizzi» — Il signor Luciano Marini L. 3.

UN LUTTO

È morto quasi improvvisamente all'Ospedale Civile *Vittorio Tumiotto*, agente di private nel Bar Americano del signor Emilio Galanda in Piazza Vitt. Emanuele.

Vittorio Tumiotto era assai conosciuto in città ed era da tutti ben voluto, perché dotato di ottimo cuore, uomo gioviale ed allegro, malgrado le molte peripezie attraversate durante la vita.

Fu un buon padre di famiglia e lasciò nella costerazione la moglie ed i figli, ai quali inviamo le più sincere condoglianze.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15 partendo dalla Piazzetta dell'Ospedale Civile.

CARITÀ CRISTIANA

Sotto il titolo «L'epilogo di un devoto di Bacco» è comparso ieri sul *Crociato* un articolo di cronaca in cui si viupera un morto: Tumiotto Vittorio direttore da 3 anni del bar Galanda. Senza indagare le cause che hanno determinato la morte del povero Tumiotto, rileviamo soltanto la brutalità del titolo che offende profondamente i sentimenti dei suoi famigliari, e degli amici, che ugualmente apprezzavano la bontà. Notisi che il povero Tumiotto lavorava dalla mattina fino a tarda notte per mantenere la moglie ed i bambini.

Il fatto non poteva non indignare quanti hanno semplicemente senso morale, ed in breve ora si è venuta coprendo di firme una sottoscrizione in segno di protesta contro il *Crociato*.

Recola:

In morte di VITTORIO TUMIOTTO

I sottoscritti offrono alla famiglia in segno di protesta all'articolo del *Crociato* «L'epilogo di un devoto di Bacco».

Italo Orlando L. 1, Fracasso Enrico L. 1, Levis Vittorio 2, Ciotti Valentino 2, G. Mondini cent. 20, N. N. 50, N. N. 50, C. R. 50, Luigi Gargusi 50, Giuseppe Triassi L. 1, Foa Federico 1, N. N. cent. 50, Croatto Ugo 50, P. M. 50, Giacomo Oatiero L. 1, Nina 1, Tirelli Riccardo 1, Luigi Natta 1, Fattori Vittorio 1, Vittorio Lesa 1, Pietro Paluzza 1, Ettore Vau 1, Giornale *Il Paese* 1, Mario Menazzi cent. 50, Carrara Riccardo 50, Renato Troiani 50, Emilio Crainz L. 2, Giuseppe Gori 1, Innocenzo Lizzi 1, Famiglia Ellero 2, Antonio Pilosio 2. Totale L. 30,20

(Continua).

PIETRO LARIN

Via Giannio 2, Via Giannio 2
Imbre
der lavori le e mosaico
Spa
per costr di scale
in terrazzo into armato
Vendita Ma al minuto
DEPOSITO zione N. 17

BONIFICA UMANA

La bonifica umana — che l'on. Prof. Castellino qualifica « per una splendida frase e bell'altro » — ha raccolto gli incensi di tutti coloro che credono col semplice Chini di Stato di risolvere il problema della malaria.

Non bisogna, osserva l'on. Castellino, cadere in sovrastime esagerazioni che sono dannosissime. Non è il chinino che ha ridotto la malaria nelle sue più condizioni momentanee e non è solo che si applica a questa vergogna del nostro paese.

Per risolvere il problema della malaria occorre per mano, con alacrità e sollecitudine maggiore di quel che non ha fatto, alle colmate delle fosse di presalto, alle arginature dei fiumi, ecc., in una parola ad abolire e distruggere i veri focolai e le vere cause della malaria.

Per risolvere il problema della malaria occorre per mano, con alacrità e sollecitudine maggiore di quel che non ha fatto, alle colmate delle fosse di presalto, alle arginature dei fiumi, ecc., in una parola ad abolire e distruggere i veri focolai e le vere cause della malaria.

Non essa ha sempre detto che il Chini di Stato sarebbe stato l'ultima istituzione, se non fosse stata scupata e se, anziché un'arma per vincere la malaria, non fosse diventato un'arma più o meno lucrativa e più o meno bene condotta.

Buona usanza

Offerto alla Dama Alghieri in morte di Rosa Padoani Bosetti: Vittorio Boltramo 1.

COSE UTILI E POCO NOTE

Spaventatevi se il vostro bimbo nato da due o tre giorni ha gli occhi rossi, rossi e che ballano marcia. Egli è vicino a diventare cieco. Per carità, correte dal medico. Se non c'è, lavate gli occhi spesso con acqua calda salata e dentro ad essi fate cadere due gocce per volta, quattro volte al giorno, di acqua, meno bicchiere, nella quale siast sciolto estratto lurchino (solfato di rame) in pezzetto grosso come un acino di pepe.

Ed ora un parere su di un ricambio. Sentite: «Riconoscete per l'anteriore spe- ciazione dei suoi GLOMERULI di ot- timo risultato contro l'anemia sono a pregarla d'inviarvene altre tre scatole.»

FABBRICOTTI Conte RICCARDO. Parma.

Le scatole costano L. 3 e si trovano nelle migliori farmacie, oppure a Pesaro nella Ditta O. RUGGERI.

L'inverno che farà TERRIBILI GIORNATE!

Nell'imminenza dell'inverno la gente si chiede, come all'arrivo d'un nuovo padrone, di che uore sarà: sole, rigido, costante o bisbetico? Bruno Bürgel, cerca di soddisfare questa giustissima curiosità, pubblicando nel «Watterka- lender» di Berlino le sue previsioni meteorologiche sulla prima metà del 1908. Com'è noto, il Bürgel segue con qualche variante la teoria di Rodolfo Fall. Nel primo semestre del 1908 si avranno, secondo lui, nientemeno che 13 giorni critici: il 3 e l'8 gennaio, il 2 e il 17 febbraio, il 2 e il 18 marzo, il 1, il 16 e il 30 aprile, il 16 e il 30 maggio, il 14 e il 28 giugno.

La più terribile di queste giornate saranno il 3 gennaio, il 2 febbraio, il 2 marzo, il 1 e il 30 aprile. In questi giorni si avranno fortissime perturbazioni atmosferiche, terremoti, eruzioni vulcaniche e catastrofi minore, le quali, come l'esperienza insegna, vanno sempre in relazione coi mutamenti naturali.

Circa la teoria lunare di Fall, il Bürgel dice che il suo collega è andato troppo innanzi, dando un'occas- siva importanza agli influssi della luna

sulle eruzioni vulcaniche e sui terremoti. Secondo il Bürgel la luna non può essere considerata come la causa originaria dei terremoti, ma semplicemente come causa determinante quando per speciali circostanze telluriche l'equilibrio degli strati interni della terra è labile.

Parlando poi dei suoi singoli mesi, il Bürgel dice che il nuovo anno comincerà con giornate serene, tranquille e molto rigide. Per il 2 e il 3 gennaio saranno però da temere terremoti e catastrofi minore. Il 2 gennaio cominceranno le burrasche, la temperatura sarà però più alta: il 10 gennaio si avranno uragani e nevicate. Dopo il 15 ricomincerà la calma e la temperatura diventerà più rigida. Il 18 gennaio sarà una giornata critica di ordine secondario. La calma riprenderà poi sino alla fine del mese con giornate freddissime.

Il freddo sarà diviso in tre parti ben distinte. In principio si avrà un periodo di perturbazione, infine si avrà nuovamente bel tempo e freddo.

Mentre però la prognosi dello scienziato lascia ancora molti dubbi e molte lacune sull'andamento del prossimo inverno, gli astrologi empirici della Svizzera fanno pronostici categorici e precisi. Il cacciatore di canosci Suter, le cui previsioni sono ritenute infallibili dagli alpini, ha pronosticato già nello scorso settembre un inverno rigido. «Alpini e villeggianti — disse il cacciatore — prima di abbandonare le vostre casupole e le vostre capanne estive, munitevi di sostegni e di puntelli, se la prossima estate non volete trovare i tetti sfondati dalla neve. Abbandinate le vallate e delle rive dei laghi, provvedetevi in tempo di legna perchè il prossimo inverno, che sarà peggiore degli antecedenti, non vi permetterà di andare un sol giorno al bosco.»

Spettacoli pubblici

Teatro Minerva

GIULIETTA DE RISO

Il pubblico ha male a disertare il Teatro in queste sere di recite della piccola e bravissima attrice Giulietta De Riso.

Anche ieri sera il Minerva era poco affollato, oppure Giulietta De Riso sorprese lo scuro pubblico colla mirabile sua interpretazione di «Giulietta cieca» di Paolo Tarrari e colla perfetta dizione del monologo «La lezione per domani».

La minuscola artista che recita senza affettazione e senza sforzo, con una naturalezza ammirabile, fu meritatamente applaudita.

Questa sera, ultima recita colla serata d'onore di Giulietta De Riso, siamo certi di registrare una piovona. Il pubblico non mancherà di accorrere ad ammirare ed applaudire la piccola attrice, tanto più che il programma è altrettanto.

Avrete infatti: «Propaganda del cuore», di Carlo De Angeli, commedia in due atti, nuovissima; e «Protezia» in un atto del Silvestri.

Il teatro sarà riscaldato e negli intermezzi suonerà l'orchestra del Consorzio Udinese.

Ecco i prezzi per questa sera: Ingresso platea a loggia L. 1 — Sott'ufficiali e piccoli ragazzi cent. 50 — Studenti muniti di tessera cent. 80 — Poltrone L. 1.25 — Scanni con bracciali L. 1 — Scanni cent. 60 — Loggia indistintamente cent. 40.

Altri spettacoli

Si annunciano per la ventura settimana altre poche recite dell'artista comar. Zacconi; in seguito altra Compagnia drammatica ed a Natale l'amica Pavia di Pietro Mascagni.

Cronache Provinciali

Porcia di Pordenone

Il Cimitero profanato

25 — Un ignobile vandalismo venne perpetrato questa notte ad opera di ignoti malviventi che, penetrati mediante scavalcamento del muro di cinta, nel luogo sacro alla pace dei morti, divellero ventiquattro lapidi, quattordici delle quali ridussero a pezzi.

Dell'infame opera venne avvertita la benemerita di Pordenone.

Durante l'irriverente vandalismo venne perduto un fazzoletto colle iniziali B. e C. che forse serviranno di base alle ricerche dell'Autorità.

FRA LIBRI E RIVISTE

PAGINE LIBERE — Lugano 15 novembre 1907, N. 23. Prezzo cent. 50. Sommario: Les origines du Socialisme français, Ubert Lagardolle — Giorgio Tyrrell e la presente crisi cattolica, Mario Missiroli — Sindacalismo borghese (La costituzione del Partito Economico a Milano), Guido Marangoni — Labriola democratico, V. Massimo Fovet — Canto d'una notte lunare, Elio Selenio — Pagine d'arte — All'Esposizione di Venezia: Veneti e Meridionali, Guido Marangoni — La politica della quindicina, Augusto Semita — Cronaca scientifica, dott. A. Norzi — Libri ricevuti in dono — Notizie di Scienze, Lettere ed Arti.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprio. ANTONIO BOLONZINI, gerente responsabile. Udine, 1907 — Tip. M. Bardusini.

Avviso

Col giorno 12 novembre il signor Cremese C. (Sub. Cassignacco) ha censo di prendere latte dalla mia Latteria di Planis e quindi avverto che unica concessionaria per la vendita del latte stesso è la ditta Fratelli Deiser in Via Cavour.

Giacomò Perustini.

« ETERNIT » Plastre in amianto cemento il migliore materiale per coperti di ville, case e magazzini Rappresentanti per il Friuli G. TONINI e FIGLI - UDINE TELEFONO 48.

De Puppi Guglielmo UDINE - Mercatovecchio - UDINE EMPORIO MACCHINE DA CUCIRE Macchine per calze e maglie BICIGLETTE Coperture camera d'aria - Accessori Pezzi di ricambio - Riparazioni FUCILI DA CACCIA - REVOLVERS CARTA DA TAPEZZERIE + CAMBI E PAGAMENTI RATEALI +

POLVERI D. MONTI

antiepilettiche contro Epilessia, Isterismo e MALATTIE NERVOSE Lire 5 la scatola franca

POLVERI D. VASOIN

tonico-ricostituenti contro Atonia dello stomaco Gastralgie, Inappetenza Lire 1.50 la scatola franca Sei scatole (cura completa) Lire 6.

Dirigere commissioni e vaglia alla Premiata Farmacia D. MONTI

« AIP'AQUILA REALE » CASTELFRANCO VENETO TROVANSI IN TUTTE LE FARMACIE Deposito in Udine presso G. Comessatti

Migone Vedi avviso in quarta pagina.



il perfetto ricostituente, la salute delle donne, il rimedio delle malattie degli organi digerenti. Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2.25 - stragrande L. 7. Supplemento unico di cent. 60 per ogni spedizione. Pagamento anticipato ai Signori P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA. Produttori dei famosi Oli d'Oliva Opuscolo gratis. - Trovasi in tutte le buone Farmacie.

Banca di Udine

Table with financial data: Anno XXXIV, Capitale Sociale, Capitale sociale interinale versato, Fondo di riserva ordinario, straordinario, Totale.

SITUAZIONE GENERALE

Table with financial data: 30 Settembre, 31 ottobre, ATTIVITÀ, PASSIVO, including various assets and liabilities.

Table with financial data: 30 Settembre, 31 ottobre, ATTIVITÀ, PASSIVO, including various assets and liabilities.

Udine, 8 novembre 1907. Il Presidente RILIO MORPURGO, Il Direttore rag. C. MARINA

Operazioni ordinarie della Banca. Riceve danaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondente l'interesse del 3 1/2 % con facoltà di anticipata di disporre di qualunque somma a vista.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione. Gli interessi sono dati di ricchezza mobile. Accordi Anticipazioni e scatti in Rapporto a) serie pubbliche e valori industriali a 4 1/2 % al 5 1/2 %

Table with financial data: Movimento dei Conti Correnti fruttiferi, Depositi ricevuti in ottobre 1907, Rimborzi fatti in ottobre 1907, Movimento dei Depositi a Risparmio, Depositi ricevuti in ottobre 1907, Rimborzi fatti in ottobre 1907, Totale Depositi L. 7,964,843.98

PREMIATA OFFELLERIA - CONFETTERIA - BOTTIGLIERIA GIROLAMO BARBARO Via Paolo Canclani, N. 1 - UDINE SPECIALITÀ FAVE Torte e paste fresche tutti i giorni - Assortimento completo di pane ad imitazione di frutta, di fiori, ecc. - Biscotti assortiti delle primarie fabbriche.

CHI SOFFRE allo stomaco, di stitichezza, mancanza d'appetito assaggi l'acqua naturale purgativa. FONTE PALMA raccomandata da centinaia di celebrità mediche. Prendendone un bicchiere da tavola alla mattina a digiuno, entro 1 a 2 ore si ottiene un sicuro effetto; ritorna l'appetito ed il massimo benessere.

RISCALDAMENTO AD ACQUA CALDA (TERMOSIFONI) TEODORO DE LUCA eseguisce impianti di Termosifoni conformo alle migliori prescrizioni tecniche con caldaie «STREBEL», originali, offrendo garanzie assolute. PREZZI DI TUTTA CONCORRENZA DEPOSITO di Caldaie «Strebel», a Bagiatori tipo Americano, o materiale per qualsiasi impianto di Termosifoni. FABBRICA BICIGLETTE - CASSE FORTI ecc. GROSSISTA IN MACCHINE DA CUCIRE FUCILI DA CACCIA delle migliori marche Estere

SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, della VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. Gira-
lano Pagliano - da lui fondata nel 1838 in Firenze e non cessò mai di esistere -
continuata dai suoi legittimi eredi e successori nell'palazzo di loro residenza - FI-
RENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.

Liquido - In polvere - Cachets

CON PORFIRIO OLEIFICIO

OLIO D'OLIVA

GARANTITO PURO GENUINO ALL'ANALISI CHIMICA
delle proprietà di

LORENZO AMORETTI

PORTO MAURIZIO (Liguria)

Deposito **SAPONI VERI DI MARSIGLIA**, marca **Abat-jour**
e **Pot-à-eau** della fabbrica **GUSTAVE MAGNAN - Esclusiva**
vendita per l'Italia.

CAMPIONI E PREZZI A RICHIESTA

CON PORFIRIO OLEIFICIO

E USCITO IL MIGONE 1908

Il migliore Almanacco profumato per Portogolli

Questo almanacco che conta molti anni di vita, per
pregi artistici di cui è dotato, per suo profumo squisito
e durevole, per le notizie utili che contiene è il preferito.
Esso è l'omaggio più gentile che si possa fare a si-
gnore ed a signorine in occasione delle feste natalizie, di
capo d'anno ed in ogni festività importante. Il **CHIGNON MIGONE 1908** è
profumato al **Rosny** e contiene articoli quotidiani a colori illustrati:

IL BACIO: *Bacio Figiale, Rispettona, d'Amore, Fratello, Furtivo, d'Addio,*
IL CHIGNON MIGONE: costa L. 0,50 la copia più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno,
per l'Estero cent. 25 - L. 75 la dozzina franco di porto. Si accettano in pagamento anche francobolli.
Si vende da tutti i cartolai, profumieri, edizionalisti.

I doni più graditi in occasione delle prossime feste ed in ogni festa ricorrenza sono

Le SCATOLE REGALO-MIGONE

che si spediscono anche a fessil acciudando nel pacco un biglietto

BACIO D'AMORE: Scatola di raso con cappuccio litografico
a colori, contenente la Profumeria **BACIO**
D'AMORE, Sapone, Crema, Estratto. Costa L. 1,00 il pacco,
più cent. 50 per pacco postale.

FLORIS-MIGONE: elegantissima, foderata in seta, contiene
tutto l'assortimento della Profumeria
FLORIS, Estratto, Acqua di Toilette, Polvere Dentifricia,
Biscia Dentifricia, Vellutina, Ombretto, Sapone, Crema. Costa
L. 1,50 il pacco, più cent. 50 per pacco postale.

VIOLALBA-MIGONE: elegante cofanetto in raso, contenente Sapone, Estratto, Vellutina, Luxone
tutto l'assortimento della Profumeria
VIOLALBA, e scatolina per cipria smaltata a colori con più-
mi. Costa L. 1,50 il pacco, più cent. 50 per pacco postale.

FIOR DI VIOLETTA: elegantissima, in raso con cappuccio a spraglio decorato a viola mandorla,
contiene 2 Saponi, 1 Estratto, 1 Scatola Polvere di riso della Profumeria **FIOR**
DI VIOLETTA. Costa L. 1,50 il pacco, più cent. 50 per pacco postale.

ORCHIDEA-AUREA: riccamente foderata in raso, contiene 2 Saponi, 2 Estratti, 1 Vellutina della Pro-
fumeria **ORCHIDEA-AUREA**. Costa L. 2,00 al pacco, più cent. 50 per pacco postale.

Deposito Generale **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO

Sistema brevettato
Volete 12 fotografie al platino da applicare
su cartolina, su biglietto da visita, per
partecipazioni matrimoniali, per necrologie,
funerario e per briloque della grandezza
mm. 25 per soli cent. 10 e di mm. 37
per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che
vi sarà rimandato) unitamente all'importo,
più cent. 10 per la spedizione alla FOTO-
GRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Ingrandimenti al platino
inalterabili finissimi, ritoccati da voci ar-
tisti; Misura del puro ritratto cm. 31 per
39 a L. 2,50 - cm. 29 per 48 a L. 4 -
cm. 49 per 58 a L. 7. - Per dimensioni
maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce
la perfetta riuscita di qualunque ritratto.
Mandare importo più L. 1 per spese pos-
tali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE -
Bologna.

Cercasi rappresentanti per tutta l'Italia,
articolo di gran vendita; tanta provvigione.
Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE,
Bologna.

In guardia

Ora avvicinandosi l'inverno, molti fanno provviste
di flanelle. Stiamo quindi in guardia di non compe-
rare cotone per lana, che senza esame chimico riesce
quasi impossibile distinguere. - E' quindi prudente
esigere in iscritto la dichiarazione della provenienza
e qualità della merce. Così si preannunciano dalle mi-
stificazioni ed obbligano i negozianti a non vendere
per Maglierie Igieniche Héron quelle che non lo sono

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grizzano - UDINE - Via Grizzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene la più alta onorificenza
alle Esposizioni Nazionali ed Estere - *Oltre*
un quarto di secolo d'incontrastato successo - Preferibile al *Fernet*
perchè non alcoolico - Indicatissimo come *tónico, digestivo, febbrifugo,*
e *vermifugo.*

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energico ricostituente a base di ferro, fosforo,
calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto
pronto e sicuro della nevralgia, debolezza virile, anemia, clorosi, ra-
chitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di deuterazione
e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colte suddette specialità

Preservativi

in gomma della prima
classe fabbricati in
per unirsi e garantire
la massima sicurezza.

— Articoli utili, ed ap-
parcchi antifecondan-
tivi per Donna a cui il
proteggere privamente
sare di aiuto.

Il cofanetto in busta
chiuso non si invia che
contro ricevuta di fran-
cobolli da cent. 20 -
Rivolgersi ad Igiena -
Casella postale
635 Udine.

Medici presari. Au-
scolta e gratuita.

Cartolerie

Marco Bardusco - Udine

Grandioso assortimento og-
getti di cancelleria, disegno
e libri di testo per tutte le
scuole.

PREZZI ONESTISSIMI

Pyramidon

RACCOMANDATO DA
AUTORITÀ MEDICHE

COME IL MIGLIOR RIMEDIO DI EFFETTO ASSOLU-
TAMENTE SICURO E PRODOTTO CONTRO I DOLOREMI
CAPO DOLORE NATURA, EMIGRANZA, MAL DI DENTI,
DOLORE NEURALGICI E REUMATICI, COME FEBBRI,
VO NEGLETTI ACCESSI REUMATICI.

IL PIRAMIDONE

SOPPRIME I DOLORE CHE ACCOMPAGNANO LE REGOLE MENSILI
DELLE SIGNORINE E DELLE RAGAZZE. IL MIGLIOR RIMEDIO CONTRO
LA FEBBRE NELLE INFANZIA RAPPRESENTA TIF, TIFA, MALARIA ECC.

FLACONI ORIGINALI DI 20 TAVOLETTE DA
CROCI AL PREZZO DI L. 1 AL FLACONE
Si trovano in tutte le farmacie
SOCIETÀ ITALIANA REISSER LUCAS & BRUNING
Via Manfrotto 15 - MILANO

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA
MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO Via PREFETTURA Via CAVOUR

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettera e cartoncini fantasia, papeters, notes
in pasta, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Album per cartoline in tutta tela tranciata a funco, in veluco,
in tela ed in carta.
Album per poesia, di qualsiasi prezzo e formato.
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche
e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI
METRI DI BOSSO ed uso BOSSO suadati ed in seta

SPECIALITÀ IN LAVORI TIPOGRAFICI

SPECIALITÀ IN LAVORI TIPOGRAFICI

EMPORIO SPORTIVO

BICICLETTE - MOTOCICLETTE - AUTOMOBILI

Biciclette da Lire 140 - 160 - 180 - 200 ecc.

UNICO DEPOSITO DELLE RINOMATE BICICLETTE E MOTOCICLETTE

PEUGEOT E GOMME WOLBER

Vendita esclusiva delle Biciclette a motore e motori staccati

MOTOSACOCHE

Grande deposito Gomme - Accessori - Pezzi per riparazioni - Costruzione

Serie complete a prezzi di fabbrica per i Negozianti del genere e Costruttori

Graphophone - Grammofoni - Dischi da L. 1,50, 1,75, 3, 3,50, 6,50 - Racchetta e Palle per Tennis - Rinvigoritori - Foot-Ball
Palloncini da stratto e tutti gli articoli di novità sportiva

MERCATOVECCHIO N. 5 e 7 **AUGUSTO VERZA - UDINE** MERCATOVECCHIO N. 5 e 7

PREMIATA OFFICINA MECCANICA